

# Digitaliano

*il digitale al servizio dell'inclusione*

## RUSSIA



**Nome ufficiale:** Russia o Federazione Russa

**Lingue:** Russa

**Gruppi etnici:** I Russi costituiscono l'81% della popolazione, seguiti da Tatars (3,7%), Ucraini (1,4%), Baschiri (1,1%) e Ciuvasci (1%)

**Religioni:** La religione più professata è quella ortodossa (41%), i musulmani sono il 6,5%, i cristiani il 4,1%, mentre la percentuale di non credenti si attesta attorno al 13%, il 25% delle persone si dichiara invece spirituale, ma non religioso in senso stretto.

**Principali feste:** Capodanno, Natale ortodosso, Giornata dedicata ai militari, Giorno delle donne, Festa del lavoro, Celebrazione della vittoria nella II Guerra Mondiale, Giorno dell'Indipendenza, Giorno della liberazione, Giorno della Costituzione. Feste tradizionali: Capodanno Vecchio, Onomastico di Tatiana, Maslenitsa

**Numero anni scuola dell'obbligo:** 9 anni

# Digit**italiano**

*il digitale al servizio dell'inclusione*

## IL SISTEMA SCOLASTICO IN RUSSIA

### Valori fondanti

In Russia la cultura dell'istruzione rappresenta un elemento cruciale della vita sociale con tassi di alfabetizzazione di circa 99,4%. Secondo un recente studio commissionato dalla rivista britannica *The Economist* il sistema scolastico russo occupa il ventesimo posto nella classifica dei paesi sviluppati.

Dagli anni Novanta in poi il sistema educativo russo, nonché il contesto socio – economico e politico, hanno attraversato un periodo di profonda trasformazione buttandosi alle spalle un sistema scolastico centralizzato caratterizzato da metodi molto tradizionali. Il sistema scolastico sovietico, infatti, era tenuto in piedi dall'ideologia, che lo permeava completamente e aiutava gli insegnanti a motivare gli alunni. Alla fine delle lezioni, gli insegnanti rimanevano a scuola, non retribuiti, per aiutare gli studenti meno brillanti. Talvolta erano gli studenti stessi che si preoccupavano di seguire i compagni il cui rendimento lasciava a desiderare. Un simile approccio si dimostrava valido soprattutto per materie come la fisica, la matematica, la chimica. Durante l'epoca sovietica si dava, inoltre, molta attenzione alla metodologia dell'insegnamento: la collaborazione con le più autorevoli scuole di pedagogia era intensa e la compilazione dei testi scolastici era oggetto di scrupoloso lavoro. Esistevano, inoltre, appositi istituti dedicati alla preparazione del personale docente e diverse società erano impegnate nella divulgazione della scienza. Si era persino sviluppata una rete di riviste scientifiche a carattere divulgativo. Anche la rete di lezioni supplementari era assai sviluppata: ogni scuola contava diversi circoli di apprendimento gratuiti, diretti non solo dagli stessi insegnanti, ma anche da specialisti esterni.

La professione dell'insegnante era considerata pregevole. L'obbligatoria presenza d'istituti pedagogici anche nei villaggi e nei paesi più piccoli favoriva l'arrivo di nuovi insegnanti in quelle zone. Durante l'era sovietica quasi ogni città contava due scuole o istituti tecnici, a indirizzo agricolo e pedagogico. Il culto della scienza e la convinzione - instillata negli insegnanti - che il ruolo da essi rivestito fosse di "missionari della scienza" ha contribuito a creare l'eccezionale sistema scolastico sovietico.

Nella Russia moderna abbiamo assistito all'emergere di diversi sistemi educativi, il cui sviluppo è stato reso possibile dalla popolazione stessa, desiderosa di offrire ai propri figli un'educazione più personalizzata. Stando ai dati del Servizio federale sulle statistiche statali della Russia, gli istituti di alta istruzione ufficialmente certificati, che nei primi anni Novanta erano 514, agli inizi del 2012 erano diventati 1.080. Secondo i dati del Ministero russo della Pubblica Istruzione, il 2 settembre 2013 si sono seduti sui banchi di scuola un milione e mezzo di bambini del primo anno. Tredici milioni e mezzo, in totale, i ragazzi che sono tornati quest'anno ad aprire libri e quaderni. Quarantadue i plessi inaugurati per il nuovo anno scolastico, che si aggiungono ai tantissimi edifici che hanno subito importanti opere di ristrutturazione. La novità principale per l'anno scolastico 2013 è il ritorno dell'uniforme scolastica obbligatoria: in alcune regioni è una, uguale per tutti, in altre zone del paese, come a Mosca, ad esempio, ogni scuola sceglie la propria. Per molti studenti l'arrivo della divisa non è l'unica novità: alcuni di loro, infatti, non frequentano gli stessi edifici di

# Digit**italiano**

*il digitale al servizio dell'inclusione*

prima. Il processo di fusione degli istituti, rappresenta la seconda novità della Legge sull'Istruzione in vigore da settembre 2013, ha raggiunto ora il suo apice. Le combinazioni sono le più svariate: le scuole tradizionali sono state fuse con i plessi che ospitano ragazzi "più vivaci"; gli istituti tedeschi si ritroveranno insieme a quelli francesi; le scuole d'élite insieme a quelle normali e così via. Secondo gli esperti, comunque, non è detto che mescolando le scuole normali con quelle dove studiano i "ragazzi difficili" si possa arrivare a un mescolamento dei meccanismi. Il sistema scolastico russo sta, quindi, attraversando una nuova fase, e il processo di differenziazione tra scuole di élite e scuole di massa oggi è sotto gli occhi di tutti. Tutte le tendenze di moda, come l'istruzione a distanza, l'istruzione online e le sperimentazioni con diversi tipi di orario di insegnamento interesseranno esclusivamente la scuola di massa. L'istruzione tradizionale è ancora in auge e continua ad essere l'unica garanzia di qualità.

## **Organizzazione e amministrazione scolastica**

Il Presidente Vladimir Putin il 30 dicembre 2012 ha firmato la nuova Legge sull'Istruzione, entrata in vigore il 1° settembre 2013. L'intero sistema educativo russo degli ultimi vent'anni era stato basato su due documenti fondamentali, risalenti al 1992 e al 1996, che, nel corso degli anni, hanno "inglobato" diversi nuovi atti sub legislativi che andavano ad abrogare quelli precedenti. Quando il numero degli emendamenti ha, però, raggiunto il centinaio era quasi impossibile la consultazione delle due leggi, ed è stato necessario elaborare un nuovo documento allo scopo di inglobare tutti i livelli d'istruzione e che tenesse conto della realtà attuale. La versione definitiva del testo è la settima elaborata, contiene più di 150 norme di riferimento con cui sono stabilite le condizioni necessarie per un ulteriore sviluppo del sistema educativo, dalla scuola materna al dottorato. Per i bambini in età prescolare sono stati introdotti degli standard obbligatori di formazione, e il processo è stato diviso in due parti: la formazione e la cura con supervisione. Questi servizi di cura e assistenza sono co-finanziati in parte dal bilancio e in parte dai genitori, mentre i programmi educativi sono completamente a spese dello Stato. Una delle novità più importanti nell'ambito dei livelli scolastici è l'educazione in casa, così come l'apprendimento a distanza e la collaborazione in rete delle scuole, sono stati finalmente riconosciuti giuridicamente. Con la nuova legge viene istituzionalizzata anche l'istruzione inclusiva, che dà la possibilità ai bambini con capacità limitate di studiare nelle scuole normali. È introdotta, inoltre, una pratica completamente nuova ovvero il concetto di responsabilità tanto per la condotta dimostrata dagli alunni quanto per la qualità dell'istruzione erogata.

L'istruzione in Russia è di responsabilità del Ministro Federale dell'Istruzione. L'istruzione statale nella scuola secondaria è gratuita; lo è anche il livello universitario, che offre la caratteristica della 'riserva': una quota considerevole di studenti è iscritto con retribuzione piena. Le scuole, inoltre, possono essere finanziate mediante il bilancio federale o quello municipale, che utilizzano meccanismi di finanziamento completamente diversi, differenziazione descritta in maniera molto dettagliata nel testo della legge. Ad esempio, le scuole più piccole e dei centri rurali sono finanziate secondo normative separate, ma vi è comunque un finanziamento minimo, al di sotto del quale le scuole non possono scendere per garantire un certo standard educativo. La nuova

# Digitale Italiano

*il digitale al servizio dell'inclusione*

legge non solo garantisce un finanziamento minimo, ma impedisce altresì che la scuola di un piccolo centro venga chiusa, senza aver ricevuto prima il consenso da parte del consiglio comunale in quanto qualche anno fa era stato introdotto un principio di finanziamento pro capite, secondo il quale lo Stato stanziava fondi per le scuole a seconda del numero di studenti. Il livello intermedio di formazione professionale è stato reso ancor più accessibile.

L'istruzione superiore rimane pressoché invariata, conservando la stessa struttura di prima: baccellierato, specialità e master, che esiste nelle nostre università da diversi anni e che finalmente verrà legittimato ufficialmente. Il baccellierato dura quattro anni, il master due. Il modello "europeo" era stato introdotto più di un decennio fa, ma non era contemplato dalla legge federale. Parallelamente, in tutti questi anni, è esistita anche la specialità - un periodo di formazione superiore, continua, della durata di cinque anni, che si conserva dal periodo sovietico. Questa situazione è stata riconfermata dalla legge. Per chi ha intenzione di proseguire gli studi dopo l'università, compare un nuovo livello separato: quello della "Formazione di personale altamente qualificato", in cui rientrano tutti i programmi post-laurea di tirocinio e assistentato, nonché la formazione del personale docente. La legge autorizza, poi, all'interno delle mura scolastiche, attività educative a pagamento.

## Corso di studi

| Ordine                         | Durata                | Età prevista         |
|--------------------------------|-----------------------|----------------------|
| Università o Institut          | Dipende dalla facoltà | Dai 17 anni in poi   |
| Scuola Tecnica o Professionale | 2 anni                | 15 anni – 19/20 anni |
| Scuola Secondaria Superiore    | 2 anni                | 15 anni – 17 anni    |
| Scuola Secondaria Inferiore*   | 5 anni                | 10 anni – 15 anni    |
| Scuola Primaria*               | 4 anni                | 6/7 anni – 10 anni   |
| Scuola Pre Primaria            | 3 anni                | 3 anni – 6 / 7 anni  |

\* Scuola dell'obbligo

## Scuola pre primaria

E' gratuita e interessa i bambini dai 3 fino ai 6 / 7 anni. Negli ultimi anni sono stati introdotti nuovi metodi didattici, modificando e differenziando i programmi d'insegnamento: prima degli anni Novanta, invece, le attività creative e l'approccio individuale con il bambino erano molto limitato.

## Scuola d'obbligo

L'istruzione obbligatoria dura 9 anni e comprende la scuola primaria e quella secondaria. L'anno scolastico inizia il 1° settembre, è diviso in 4 *quarti* (circa 2 mesi l'uno) e termina il 31 maggio, tranne quando ci sono gli esami. Al termine di ogni *quarto* ci sono alcuni giorni di vacanza: le vacanze più lunghe sono quelle estive di 3 mesi e quelle invernali di 2 settimane. Le vacanze d'autunno e di primavera, invece, durano una settimana.

Gli alunni frequentano la scuola dal lunedì al venerdì. Dalla 1<sup>a</sup> alla 3<sup>a</sup> classe le lezioni iniziano alle 8.30 e ci sono 4 lezioni da 40 minuti con degli intervalli, di cui uno lungo in cui si consuma una

# Digitale Italiano

*il digitale al servizio dell'inclusione*

merenda servita dalla scuola. Dalla 4<sup>a</sup> alla 8<sup>a</sup> classe le lezioni iniziano alle 8.30 e ci sono 6 o 8 lezioni da 40 minuti.

Tutte le scuole offrono il servizio mensa, l'attività di dopo-scuola per gli alunni che non possono rientrare a casa, le lezioni di musica, danza, sport nel pomeriggio (dietro pagamento di una quota mensile).

## **Educazione primaria**

L'educazione primaria dura 4 anni ed interessa i bambini dai 6/7 ai 10 anni. È possibile frequentare la scuola primaria solo per tre anni, iniziando a 7 anni: difficilmente, infatti, i bambini vanno a scuola prima dei 7 anni perché la famiglia reputa che siano ancora piccoli e l'iscrizione a scuola è vista come il primo passo verso l'essere adulti. I bambini trascorrono i primi quattro anni con lo stesso insegnante e gli stessi compagni. Il programma didattico comprende delle parti comuni a tutto il vasto territorio russo, e altre adattate alle realtà e diversità delle singole regioni. Le materie in comune sono rappresentate dall'insegnamento della lingua russa, delle lingue e letterature straniere, arte, studi sociali, scienze naturali, matematica, tecnologia, educazione fisica. L'educazione civica e ambientale, invece, rappresentano un insegnamento opzionale.

## **Educazione secondaria**

Al ciclo di educazione primaria segue la scuola secondaria inferiore o di base della durata di 5 anni che porta al conseguimento di un primo diploma. Il proseguimento dell'*iter* scolastico a questo punto è facoltativo e basato su titoli di merito conseguiti con il superamento di esami di stato molto selettivi. Il completamento della scuola secondaria è il ciclo superiore della durata di 2 anni che prevede gli indirizzi umanistico, tecnico, scientifico e linguistico e porta al conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore. La globalizzazione dei mercati richiede un grande numero di esperti in lingue estere: nel sistema scolastico russo molti istituti si sono specializzati in lingue estere prevedendo, oltre al normale programma ministeriale della scuola secondaria superiore, fino a 10 ore settimanali di lingue straniere (inglese, tedesco, francese, spagnolo, italiano e altre lingue emergenti per i mercati economici della Federazione Russa come la Cina, il Giappone e non ultima l'India). In alternativa alla scuola secondaria superiore sono presenti gli istituti tecnico-professionali della durata fino ai 4 anni che offrono la possibilità dell'impiego diretto nell'industria.

Le materie studiate sono obbligatorie: lingua e letteratura russa, matematica, fisica, chimica, storia, geografia, biologia, lingue straniere, (inglese, tedesco, francese, spagnolo, italiano) e le altre materie.

## **Educazione post-secondaria**

Il sistema dell'educazione post-secondaria si compone di istituti di educazione post-secondaria statali (gratuiti) o privati, come Accademie, Conservatori e Università gestiti dal Ministero dell'Educazione. L'undicesimo anno prevede l'insegnamento di materie quali matematica, letteratura, storia, lingue straniere, politica, psicologia, biologia, fisica, chimica, astronomia ed educazione fisica.

# Digit**italiano**

*il digitale al servizio dell'inclusione*

## **Livello pre – universitario**

L'educazione professionale post-secondaria inferiore o superiore, ha una durata variabile dai 2 ai 3 anni, rilascia un Diploma e viene impartita da Collegi e istituti tecnico-professionali denominati. I ragazzi mediamente hanno compiuto la maggiore età, ossia 18 anni. Se uno studente, al termine di questi studi, vuole iscriversi all'Università per approfondire gli studi nello stesso campo di studi, gli verrà permesso un percorso più breve.

## **Università**

Ci sono quattro livelli di educazione post-secondaria a livello universitario:

1° livello: laurea di primo livello della durata di 4 anni in materie tecniche o umanitarie e di 6 anni in medicina;

2° livello: specializzazione post-laurea, della durata di 1-2 anni, possibile solo se in possesso di una laurea di primo livello, che porta alla qualifica professionale e permette di esercitare alcune professioni ed ulteriore specializzazione con il dottorato;

3° livello: il dottorato di ricerca accessibile solo se si è in possesso di specializzazione post-laurea e ha la durata di 3 anni;

4° livello: è il più specialistico e la sua durata è variabile e non ha equipollenza in altri paesi.

L'Università è formata da numerose facoltà differenti, mentre l'*Institut* ha una sola specializzazione, ma la laurea (*diplom*) che rilasciano ha il medesimo valore.

L'accesso all'Università e agli *Institut* è regolato da un esame: entrambi sono a numero chiuso. L'università pubblica non prevede il pagamento di tasse ed è garantita la residenza nel convitto, gratuita per gli studenti che non abitano nella città. Negli ultimi anni sono nate molte università private a pagamento

## **Insegnamenti**

Il programma di studio nelle scuole è a schema rigido, quindi gli studenti non hanno altra scelta nei soggetti di studio che riguardano le materie sopra elencate.

## **Giudizi e valutazione**

Le modalità di verifica sono le medesime fin dalle prime classi, con interrogazioni orali individuali e compiti scritti; vengono assegnati molti compiti da svolgere per casa. Al termine di ogni anno scolastico ci sono degli esami di verifica per l'ammissione alla classe successiva; al termine del 2° *quarto* ci sono delle verifiche di controllo. Nel 2009 è stato così introdotto l'Esame di Stato unificato, che ha sostituito l'esame finale del liceo e gli esami di ammissione all'università. I migliori sono premiati con le medaglie come alle Olimpiadi e possono avere delle borse di studio per l'Università.

# Digit**italiano**

*il digitale al servizio dell'inclusione*

Nelle scuole russe i voti (*otsenki*) vanno da 1 a 5: 5 è il voto massimo (*pjatjorka*), 1 non si mette quasi mai. L'insufficienza classica è il due, il nostro sei corrisponde al tre. La tipologia dei voti non cambia mai, anche all'Università. Avere tutti cinque in Russia vuol dire essere studenti modelli, da medaglia d'oro!

## **Rapporto insegnanti e genitori**

Il rapporto scuola famiglia può riassumersi nel primo giorno di scuola, il cosiddetto *den' inani*, il giorno del sapere, quando si assiste ad una vera e propria cerimonia: tutti portano fiori agli insegnanti ed al direttore della scuola, bambini e genitori sono vestiti a festa, con fiocconi per le trecce. Si suonano e cantano allegre canzoni per porre l'accento sulla bellezza dello studio. Il direttore della scuola, prima del suono della campanella, fa un lungo discorso per ricordare l'importanza del momento.

La scuola ha una rilevanza fondamentale nella società russa e il ruolo dell'insegnante è in alta considerazione perché svolge un lavoro educativo fondamentale. Per motivare gli insegnanti a dare il meglio di sé, infatti, dal 2008 è stato implementato un sistema di retribuzione differente in base a diversi livelli: "di base" e "stimolo".